



## Testo senza frontiere

Entriamo nel vivo dell'unità! Con gli strumenti presenti in queste pagine possiamo tutti leggere e comprendere il testo più facilmente.



### Le stelle, per caso

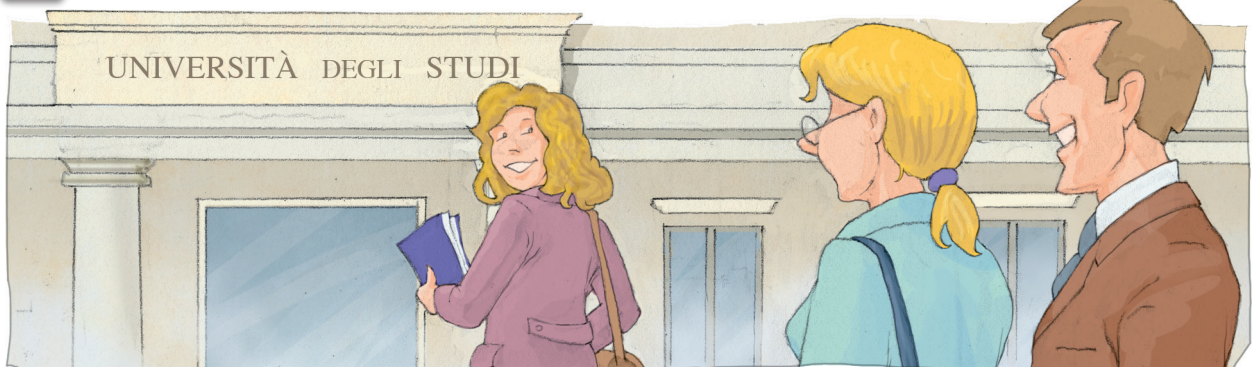
*Margherita Hack (1922-2013)*

L'autrice, astrofisica e divulgatrice scientifica di grande fama, ricorda come scelse la sua professione.

- A** I miei professori non furono quasi mai dei maestri di vita. Erano solo persone che facevano il proprio lavoro, senza trasmettere grande passione per la propria materia o per lo studio in generale. Per fortuna i miei genitori continuavano a sostenermi, a farmi capire che la scuola non era solo un dovere, ma una continua occasione di apprendimento. Loro appoggiavano il mio impegno con un entusiasmo da tifosi e un profondo rispetto per le mie decisioni, un atteggiamento che mantennero anche quando arrivò il momento di scegliere l'università.



#### **A** Presentazione generale



I genitori dell'autrice la sostengono nel suo percorso di studio.

**B** Ancora oggi sento spesso di ragazzi costretti dai genitori a scegliere un corso di laurea perché garantisce un posto di lavoro sicuro o una posizione sociale rispettabile. Non viviamo più in una società autoritaria, eppure molti giovani finiscono per piegarsi al volere dei genitori, un po' per pigrizia, un po' per quieto vivere, un po' perché davvero credono che loro – gli adulti – sappiano cos'è meglio per un ragazzo.

Io la penso esattamente come i miei genitori, che appartengono a una generazione in cui di norma non si riponeva nessuna fiducia nelle decisioni di un giovane. Loro, in **controtendenza**<sup>1</sup>, mi dettero piena libertà di scelta non solo perché ammettevano umilmente di non saperne nulla di università, ma soprattutto perché credevano fermamente nel mio cammino di responsabilizzazione. Ecco perché ancora oggi quando un ragazzo o una ragazza mi chiedono quale corso di studi conviene intraprendere, io do sempre la stessa risposta: «Fai una scelta responsabile, purché sia la tua scelta». Ti piace l'**astronomia**<sup>2</sup>? Fai Astronomia. Non cascare nell'illusione di pianificare **a tavolino**<sup>3</sup> i prossimi trent'anni e più della tua vita inseguendo un titolo che promette sicurezza economica o un posto garantito (ma

**1. controtendenza:** tendenza opposta a quella consueta.

**2. astronomia:** scienza che studia i corpi celesti e il loro moto.



**3. a tavolino:** astrattamente, non concretamente.

**B** Esposizione della propria tesi con gli argomenti



L'autrice sostiene che bisogna studiare quello che ci interessa di più.

poi, esistono davvero corsi di laurea simili? Non credo proprio). Lo so, la situazione economica non è delle più favorevoli e qualcuno ti farà presente che al momento non c'è grande richiesta di astronomi. Lascia perdere quei commenti. Possono anche essere fatti in assoluta buona fede da un genitore preoccupato per l'avvenire di suo figlio, ma ciò non vuol dire che debbano precludere le scelte di un ragazzo motivato. Studia quello che ti interessa di più. Il lavoro poi si troverà. C'è la ricerca, l'insegnamento, l'editoria scientifica, senza contare che un laureato con solide basi in fisica può sempre trovare posto nell'industria. Qualcuno dirà che manco di realismo, che alimento sogni senza speranza. A queste persone rispondo che è molto più irrealistico aver la pretesa di sapere quale sorpresa riserverà il futuro a un ragazzo di appena diciotto anni. Non c'è un corso di studi privilegiato: quel che conta è affrontare l'università con impegno, costanza e cognizione di causa. Se uno vuole fare Astronomia solo perché la notte di San Lorenzo va in spiaggia a guardare le **stelle cadenti**<sup>4</sup>, be'... è chiaro che non ha idea di cosa lo attende. Fisica e matematica sono ossi duri e bisogna saperlo fin dall'inizio, ma basta non scoraggiarsi e si può superare ogni difficoltà.

#### 4. stelle cadenti:

frammenti di corpi celesti che, penetrando nella nostra atmosfera ad altissima velocità, si incendiano.



5. **alla cieca:** in maniera avventata.

**C** I miei genitori il concetto della responsabilità ce lo avevano nel sangue e me lo hanno dimostrato anche quando si è trattato di scegliere l'università. All'epoca una liceale che come me non veniva da una famiglia di laureati non aveva la minima idea di quali fossero le facoltà esistenti né di quali fossero i relativi programmi di studio. Si andava completamente **alla cieca**<sup>5</sup> e io non ero da meno.

Scelsi Lettere per dei motivi che oggi potrebbero far sorridere. Gli unici laureati che i miei genitori conoscevano erano passati per Lettere e quella era la sola facoltà di cui io avevo sentito parlare. Inoltre avevo sempre dimostrato una certa inclinazione per la scrittura.

**6. professorone:**

professore di grande fama.

**7. terza pagina:**

pagina dei quotidiani generalmente dedicata alla cultura.



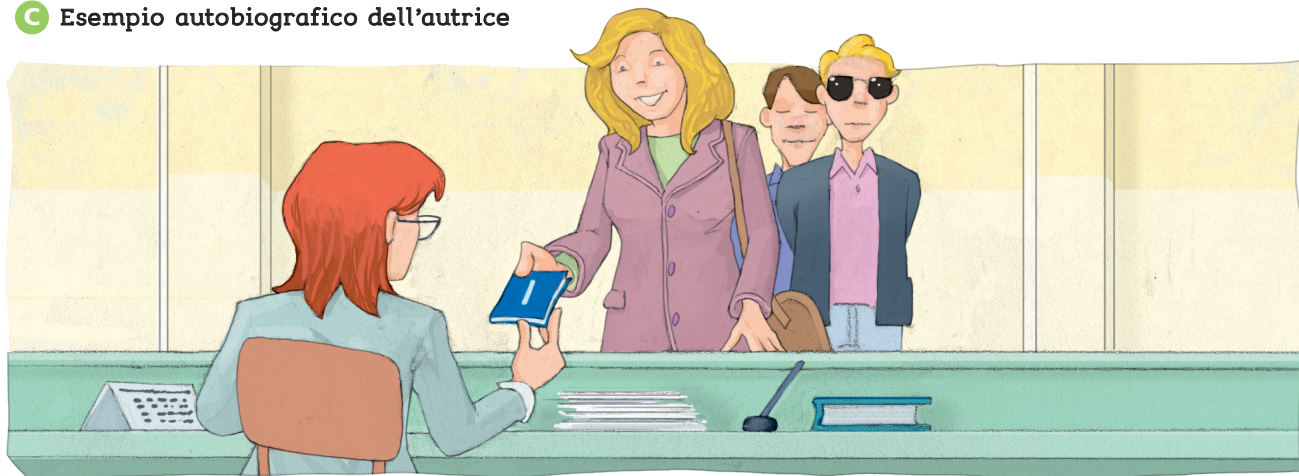
**8. segreteria:** uffici frequentati dagli studenti per le pratiche amministrative legate al loro ciclo di studi.

Insomma, mi iscrissi a Lettere e i miei genitori pensarono che sarei diventata un'insegnante o una giornalista.

La prima lezione non la dimenticherò mai, anche perché fu l'unica che seguii. La tenne Giuseppe De Robertis, un **professorone**<sup>6</sup> che scriveva sempre sulla **terza pagina**<sup>7</sup> del «Corriere della Sera». Parlò per un'ora di *Pesci rossi*, una raccolta di scritti di Emilio Cecchi. Mi annoiai a morte e capii subito di aver fatto un errore madornale. Mi dissi: «Ho sbagliato strada».

Mi precipitai in **segreteria**<sup>8</sup> e decisi al volo di cambiare facoltà. Stavolta tutto mi era chiaro: al liceo la mia materia preferita era la fisica. E Fisica fu.

adatt. da Margherita Hack, Federico Taddia, *Nove vite come i gatti. I miei primi novant'anni laici e ribelli*, Rizzoli, Milano 2012

**C Esempio autobiografico dell'autrice**


L'autrice decide di cambiare facoltà.



## COMPRENDERE IL TESTO



1. Che cosa rimprovera l'autrice ai propri insegnanti?
  - A Di non averle trasmesso le informazioni più significative
  - B Di non averle trasmesso la passione per la conoscenza
  - C Di non essere stati dei modelli di vita per lei e i suoi compagni
  - D Di essere stati troppo severi
  
2. Che cosa apprezzava l'autrice dei propri genitori?
  - A La loro preparazione culturale e scientifica
  - B I loro consigli, pratici e utili
  - C Il grande rispetto che essi nutrivano per lei
  - D La loro severità nell'educarla alle buone maniere
  
3. Quale criterio di scelta per il proprio futuro dovrebbe seguire un giovane secondo l'autrice?
  - A Sicurezza economica e di posto di lavoro
  - B Responsabilità e convinzione in ciò che si sceglie
  - C Disponibilità e libertà d'azione
  - D Fama e retribuzione
  
4. Perché in un primo momento l'autrice si iscrisse alla facoltà di Lettere? (2 risposte)
  - A Non conosceva altre facoltà universitarie
  - B Era la facoltà più vicina a casa
  - C Era la scelta tanto desiderata dai suoi genitori
  - D Era portata per la scrittura

## RICONOSCERE LA STRUTTURA DEL TESTO



5. Qual è l'intenzione comunicativa di questo testo? A chi si rivolge?
  
6. Da che tipo di testo è ricavato, secondo te, il brano che hai appena letto?
  - A Una testimonianza autobiografica
  - B Un romanzo poliziesco
  - C Un manuale scientifico
  - D Un'inchiesta giornalistica

**CAPIRE E USARE LA LINGUA**


- 7.** Con che cosa potresti sostituire i seguenti termini tratti dal testo?
- a. «autoritaria»  
 A Autorevole     B Democratica     C Dispotica     D Antica
- b. «precludere»  
 A Permettere     B Depredare     C Impedire     D Sostituire
- c. «inclinazione»  
 A Debolezza     B Attitudine     C Desiderio     D Aspirazione
- 8.** Qual è il significato dell'espressione «cognizione di causa»?
- A Giusta referenza dell'argomento  
 B Approfondita conoscenza dell'argomento  
 C Conoscenza delle cause dell'argomento  
 D Sentirsi la coscienza a posto
- 9.** Che cosa significa la metafora tratta dal testo «Fisica e matematica sono ossi duri»?
- A Fisica e matematica sono materie semplici  
 B Fisica e matematica sono materie che richiedono molto studio  
 C Fisica e matematica sono materie difficili  
 D Fisica e matematica sono materie noie
- 10.** Individua e sottolinea nel testo i verbi al modo imperativo.

**RIFLETTERE, RIELABORARE, APPROFONDIRE**


11  
 insieme  
 unire  
 unire

«Molti giovani finiscono per piegarsi al volere dei genitori, un po' per pigrizia, un po' per quieto vivere, un po' perché davvero credono che loro – gli adulti – sappiano cos'è meglio per un ragazzo». Che cosa ne pensi? Discutine con i compagni.

- 12.** L'autrice non ha avuto un'esperienza positiva per quanto riguarda i suoi insegnanti: e tu? Prova a pensare agli educatori che hai incontrato durante il tuo cammino scolastico e, in una pagina autobiografica, racconta le situazioni positive e quelle negative.